



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle finanze AFF



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

PRESTITI VERDI – QUADRO DI
RIFERIMENTO

LUGLIO 2022





INDICE

1. Introduzione	3
1.1 Strategie e obiettivi ambientali della Confederazione Svizzera	3
1.1.1 Azione per il clima e transizione energetica	4
1.1.2 Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030	5
1.1.3 Federalismo e introiti specifici per finanziare gran parte delle uscite a favore dell'ambiente in Svizzera	5
1.1.4 Relazioni fra la Svizzera e l'Unione europea nel settore della politica ambientale	6
1.2 La logica sottesa all'emissione di prestiti verdi	6
2. Il quadro di riferimento per i prestiti verdi della Confederazione Svizzera	8
2.1 Uscite a favore dell'ambiente ammissibili e utilizzazione dei proventi	8
2.1.1 Uscite a favore dell'ambiente ammissibili	8
2.1.2 Esclusioni	11
2.2 Processo di selezione delle uscite a favore dell'ambiente ammissibili	12
2.3 Gestione dei proventi	13
2.4 Rapporti sulle uscite a favore dell'ambiente ammissibili	14
2.4.1 Rapporti sull'assegnazione	14
2.4.2 Rapporti sull'impatto	14
2.5 Revisione esterna	14
2.5.1 Secondo parere sul quadro di riferimento per i prestiti verdi	14
2.5.2 Verifica esterna dei rapporti sull'assegnazione e sull'impatto	14
3. Allegato	15
Disclaimer	16



1. INTRODUZIONE

La Svizzera è uno Stato federale caratterizzato da un'ampia separazione di poteri e responsabilità tra le autorità della Confederazione, i 26 Cantoni e gli oltre 2000 Comuni. Accanto all'evoluto federalismo, i suoi tratti salienti sono la democrazia diretta fortemente partecipativa, un'economia che si distingue per diversificazione e concorrenzialità, un ambiente ben preservato e un alto livello di qualità della vita. In Svizzera la protezione dell'ambiente vanta una lunga tradizione. Le prime misure a favore dell'ecologia si sono concentrate su acqua, aria, suolo, vari biotopi e alcune specie floristiche e faunistiche, con risultati di tutto rilievo: oggi, infatti, l'aria è più pulita, le foreste integre, e la maggior parte dei laghi e dei fiumi soddisfa i criteri di qualità per l'acqua potabile. La politica ambientale attuale assume un'impostazione ben più ampia: muovendo dal concetto di «economia verde», il Consiglio federale sta adottando un approccio più protettivo allo sfruttamento delle risorse naturali, oltre a misure più complete per la salvaguardia di habitat naturali ed ecosistemi. La Svizzera, inoltre, è vivamente impegnata nell'introduzione di misure efficaci per contenere i cambiamenti climatici in tutto il mondo.

Insieme agli altri Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), la Svizzera si è impegnata sul piano politico ad attuare l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e a raggiungere entro il 2030, a livello sia nazionale che internazionale, tutti i 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile (OSS) in essa contenuti. Il Paese ha ratificato l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici nel 2017¹. Nel 2019, l'Esecutivo ha fissato l'obiettivo di conseguire entro il 2050 un saldo netto delle emissioni pari a zero e si fa attivamente carico di questo impegno, adempiendo così alle proprie responsabilità nei confronti delle generazioni attuali e future. Tra le altre misure, la Confederazione Svizzera sta destinando ingenti risorse finanziarie al raggiungimento di questi obiettivi; sforzi simili vengono compiuti dalle autorità cantonali e comunali, ognuna nel rispettivo settore.

La Svizzera, un Paese alpino, è colpita direttamente dai cambiamenti climatici. La temperatura media annuale è aumentata di circa 2 gradi Celsius dal 1864, circa il doppio rispetto alla media globale. Si è constatato un cospicuo ritiro dei ghiacciai e si prevedono estati più secche abbinata a più frequenti fenomeni meteorologici estremi, come ondate di canicola. Un ambiente intatto, tuttavia, è una base essenziale per la vita di ogni giorno e, per estensione, per la salute, il benessere, l'economia e la competitività della nazione.

I fornitori di servizi finanziari svizzeri svolgono un ruolo importante su scala planetaria. Il Consiglio federale vuole che la Svizzera e la sua piazza finanziaria assumano a livello internazionale una posizione preminente nel settore dei servizi finanziari sostenibili. Negli ultimi anni il mercato dei prestiti verdi («green bond») ha conosciuto una forte espansione sia entro i confini nazionali che all'estero. In tale contesto, gli emittenti sovrani rivestono un ruolo centrale. Per accelerare l'emissione pubblica e privata di prestiti verdi svizzeri, conformi a elevati standard ambientali, a novembre 2021 il Governo ha perciò deciso di preparare l'emissione di prestiti verdi da parte della Confederazione.

1.1 Strategie e obiettivi ambientali della Confederazione Svizzera

Il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici (Intergovernmental Panel on Climate Change, IPCC)² ha stabilito che per mantenere il riscaldamento globale con una probabilità sufficientemente elevata al di sotto di 1,5 gradi Celsius, le emissioni globali di biossido di carbonio (CO₂) devono scendere a un saldo netto pari a zero al più tardi entro la metà del secolo. Il CO₂ ancora emesso da qui al 2050 dovrà quindi essere sottratto all'atmos-

¹ Accordo di Parigi: <https://unfccc.int/fr/processus-et-reunions/l-accord-de-paris/l-accord-de-paris>

² Relazione speciale dell'IPCC 2018: <https://www.ipcc.ch/sr15/>

fera in modo completo e permanente mediante pozzi di assorbimento (emissioni negative). Dovranno inoltre calare in misura sostanziale le emissioni dei restanti gas serra, in particolare del metano e del protossido di azoto. A questo proposito, la Svizzera ha fissato strategie e obiettivi ambientali solidi per avvicinarsi a un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile.

1.1.1 Azione per il clima e transizione energetica

L'accordo di Parigi³ esorta gli Stati a elaborare una strategia climatica a lungo termine fissando come orizzonte temporale l'anno 2050. Il Consiglio federale ha adottato il 27 gennaio 2021 la strategia climatica a lungo termine della Svizzera, approvandone l'invio al Segretariato dell'ONU sui cambiamenti climatici. In tal modo, la Svizzera adempie uno dei termini dell'accordo di Parigi (art. 4.19). La strategia illustra come il Paese riuscirà a ridurre a zero le emissioni nette di gas serra entro il 2050⁴.

Il punto di partenza della strategia climatica a lungo termine è costituito dall'obiettivo di ridurre a zero le emissioni nette entro il 2050, stabilito nell'agosto 2019 dall'Esecutivo. La strategia formula dieci principi strategici che definiranno la politica climatica svizzera dei prossimi anni indicando anche possibili obiettivi climatici ed evoluzioni delle emissioni (i cosiddetti percorsi di emissione) per vari settori, compresi edifici, industria, trasporti, agricoltura e alimentazione, mercati finanziari, gas sintetici, aviazione e industria dei rifiuti.

- 1.Cogliere le opportunità di una transizione coerente verso un regime di emissioni nette pari a zero.
2. Assumersi le proprie responsabilità in materia di politica climatica.
3. Porre l'accento sulla riduzione delle emissioni entro i confini nazionali.
4. Ridurre le emissioni lungo l'intera catena di creazione del valore.

5. Impiegare tutti i vettori energetici con misura e, secondo possibilità, in modo ottimale.
6. Orientare all'obiettivo del saldo netto pari a zero le attività di pianificazione di Confederazione e Cantoni in tutti i settori rilevanti per il clima.
7. Effettuare la transizione a emissioni nette pari a zero in modo socialmente sostenibile.
8. Effettuare la transizione a emissioni nette pari a zero in modo economicamente sostenibile.
9. Effettuare la transizione a emissioni nette pari a zero in modo tale da migliorare al contempo la qualità dell'ambiente.
10. Fondare la Strategia climatica a lungo termine sul principio dell'apertura tecnologica.

Su tale base vengono definiti degli obiettivi strategici per i singoli settori, da conseguire entro il 2050. Uno di essi prevede che i trasporti terrestri, con poche eccezioni, non debbano più emettere gas serra. Un altro riguarda il settore della produzione agricola nazionale, per il quale si fissa tra l'altro una riduzione delle emissioni di gas serra almeno del 40 per cento rispetto al 1990.

I percorsi di transizione si basano in larga misura sulle Prospettive energetiche 2050+⁵ dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). Pubblicato a fine novembre 2020, il documento illustra, in funzione di diversi scenari, i percorsi per giungere all'obiettivo delle emissioni nette pari a zero, gli sviluppi tecnologici necessari e il ruolo delle tecnologie in grado di estrarre in modo duraturo dall'atmosfera i gas serra (le cosiddette tecnologie a emissioni negative, NET)⁶. La strategia climatica a lungo termine dimostra che entro il 2050 la Svizzera sarà in grado di ridurre di circa il 90 per cento rispetto al 1990 le sue emissioni di gas serra. La rimanenza deve essere compensata con tecnologie a emissioni negative.

La Svizzera punta a concretizzare i suoi obiettivi di riduzione principalmente attraverso la legge del 23 dicembre 2011 legge sul CO₂ (RS 641.71)⁷, uno strumento

³ Accordo di Parigi sul clima: <https://unfccc.int/fr/processus-et-reunions/l-accord-de-paris/l-accord-de-paris>

⁴ Strategia climatica a lungo termine 2050: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/riduzione-emissioni/obiettivi-riduzione/obiettivo-2050/strategia-climatica-2050.html>

⁵ Prospettive energetiche 2050+: <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/politica/prospettive-energetiche-2050-plus.html>

⁶ Tecnologie a emissioni negative: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/riduzione-emissioni/tecnologie-emissioni-negative.html>

legislativo che prevede, tra l'altro, una tassa sul CO₂ per il riscaldamento basato su agenti energetici fossili. Una parte significativa dei proventi può essere destinata al cosiddetto Programma Edifici, con il quale si promuovono interventi di riduzione delle emissioni di CO₂ quali riqualificazioni energetiche o le energie rinnovabili. Il resto viene ridistribuito alla popolazione e all'economia sotto forma di contributi forfettari.

1.1.2 Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030

Il Consiglio federale si assume questo impegno sul piano sia nazionale che internazionale e adempie alle proprie responsabilità nei confronti delle generazioni attuali e future. La Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)⁸ illustra le priorità del Governo ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030 nei prossimi dieci anni.

Nella SSS 2030 l'Esecutivo determina le linee guida per la sua politica in materia di sostenibilità e sancisce lo sviluppo sostenibile come importante requisito per tutti gli ambiti politici della Confederazione. L'Agenda 2030 con i suoi 17 OSS rappresenta il quadro di riferimento. Sono molteplici e intervengono in tutti gli ambiti politici, i piani d'azione, le strategie e le misure che contribuiscono in modo significativo all'attuazione dell'Agenda 2030 e della SSS 2030. In aggiunta, il Consiglio federale ha adottato il Piano d'azione 2021-2023 relativo alla SSS 2030 per colmare le lacune e garantire un rafforzamento della collaborazione trasversale.

1.1.3 Federalismo e introiti specifici per finanziare gran parte delle uscite a favore dell'ambiente in Svizzera

Il sistema federale svizzero fa sì che le risorse finanziarie destinate al conseguimento degli obiettivi provengano da livelli diversi dello Stato federale. Inoltre, vari elementi chiave sono finanziati in toto o in parte con en-

trate a destinazione vincolata. Per questi due motivi, in Svizzera quote consistenti delle uscite a favore dell'ambiente non sono ammissibili per un prestito verde della Confederazione. Il Programma Edifici di Confederazione e Cantoni⁹, ad esempio, è finanziato attraverso la tassa federale sul CO₂ e fondi cantonali. Tale programma ha realizzato investimenti ingenti e contribuito fattivamente¹⁰ al conseguimento degli obiettivi nazionali in materia di clima, ad esempio incoraggiando con incentivi finanziari il risanamento di edifici, l'adozione di energie rinnovabili, lo sfruttamento del calore residuo e l'innovazione dell'impiantistica. Tuttavia, essendo cofinanziato attraverso entrate a destinazione vincolata ottenute dalla tassa svizzera sul CO₂ e contributi cantonali, come altri elementi chiave delle uscite a favore dell'ambiente in Svizzera non sarà messo in evidenza nel presente quadro di riferimento. Se la composizione del finanziamento dovesse cambiare a seguito di una decisione parlamentare, il quadro di riferimento si potrà adeguare per includere ulteriori categorie utilizzate frequentemente da altri emittenti sovrani (ad es. la gestione sostenibile dell'acqua e dei rifiuti).

1.1.4 Relazioni fra la Svizzera e l'Unione europea nel settore della politica ambientale

Con la sua strategia climatica a lungo termine, la Svizzera avanza di pari passo con un numero crescente di Paesi che hanno elaborato strategie simili. L'Unione europea (UE), ad esempio, intende conseguire un impatto climatico zero entro il 2050. Questo obiettivo è l'elemento centrale del «Green Deal europeo»¹¹, presentato l'11 dicembre 2019 dalla Commissione europea.

La Svizzera lavora in stretta collaborazione con l'UE nel settore ambientale¹². Ad esempio, è membro dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) dal 1° aprile 2006 e ha saputo rafforzare le sue relazioni con l'UE in diversi

⁷ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2012/855/it>

⁸ Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030: <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/strategia/strategiasostenibile.html>

⁹ Il Programma Edifici di Confederazione e Cantoni: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/misure-riduzione/edifici/programma-edifici.html>

¹⁰ Rapporti e valutazione d'impatto del Programma Edifici: https://www.ilprogrammaedifici.ch/media/filer_public/e9/97/e997cac0-edae-450d-a3be-26eb006496ca/bfe_jahresbericht_2019_gebp_it_final_fhr.pdf
https://www.bafu.admin.ch/dam/bafu/it/dokumente/klima/fachinfo-daten/wirksamkeit_der_finanzhilfenzurverminderungder-co2-emissionenbeig.pdf.download.pdf/efficacia_degli_aiutifinanziariiperlariduzionedelleemissionidico2.pdf

ambiti. In tutta una serie di settori, la legislazione ambientale svizzera è già ampiamente armonizzata con quella dell'UE.

Oltre agli accordi sull'AEA e sullo scambio di quote di emissione (cfr. qui sotto), gli accordi bilaterali fra la Svizzera e l'UE prevedono di regola il recepimento della legislazione comunitaria o l'adeguamento delle disposizioni svizzere a quelle dell'UE in base al principio dell'equivalenza. La Svizzera, inoltre, allinea autonomamente le sue prescrizioni legali a elementi del diritto UE anche in ambiti che non sono oggetto di accordi bilaterali, essenzialmente al fine di eliminare gli ostacoli al commercio.

L'accordo sul collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissioni fra la Svizzera e l'UE è entrato in vigore il 1° gennaio 2020. Importante strumento economico di protezione del clima, il sistema di scambio svizzero persegue lo scopo di ridurre le emissioni di gas serra dei maggiori emettitori del Paese. Il collegamento del sistema nazionale con quello dell'UE consente alle imprese elvetiche di partecipare al mercato europeo dello scambio di quote, più ampio e dotato di maggiore liquidità: 2 miliardi di tonnellate di equivalente-biossido di carbonio (CO₂e) l'anno, a fronte di 5 milioni per la Svizzera. Il collegamento produce anche un allineamento del prezzo delle emissioni di CO₂ e consente alle aziende che vi partecipano di agire su un piano di parità. Inoltre, grazie a questo accordo da gennaio 2020 le emissioni di CO₂ dell'aviazione civile sono incluse nel sistema di scambio svizzero. La regolamentazione si applica sia ai voli nazionali che a quelli verso gli Stati membri dello Spazio economico europeo (Stati membri dell'UE nonché Islanda, Principato del Liechtenstein e Norvegia). L'accordo stipulato con l'UE il 23 novembre 2017 disciplina il riconoscimento reciproco dei diritti di emissione nei due sistemi di scambio di quote, ciascuno con la propria base giuridica.

1.2 La logica sottesa all'emissione di prestiti verdi

La questione della sostenibilità nel settore finanziario acquista sempre maggiore importanza a livello sia nazionale che internazionale. Il finanziamento della transizione richiede investimenti ingenti ed è essenziale la partecipazione del settore privato. Per la piazza finanziaria svizzera, la sostenibilità rappresenta una grande opportunità. In questo scenario lo Stato assume principalmente il ruolo di mediatore, intessendo un confronto approfondito con il settore finanziario e gli ambienti interessati allo scopo di definire politiche favorevoli allo sviluppo della finanza sostenibile.

- L'importanza degli investimenti finanziari sostenibili ha fatto un balzo in avanti in tutto il settore finanziario e la Confederazione Svizzera, riconoscendo da subito le opportunità che ne derivano, ha lanciato numerose iniziative: il 24 giugno 2020 l'Esecutivo ha perciò adottato un rapporto sulla sostenibilità nel settore finanziario e le relative linee guida e, nel novembre 2022, approverà misure incentrate su una maggiore trasparenza comparativa e sull'integrità delle affermazioni sul tema della sostenibilità formulate nel mercato finanziario. Tra queste vi è l'obbligo per le grandi imprese svizzere di tutti i settori di attuare le raccomandazioni della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima (Task Force on Climate-related Financial Disclosure, TCFD). Nella cornice delle misure volte ad aumentare la trasparenza del settore sulle questioni climatiche, il Governo raccomanda l'uso degli «Swiss Climate Scores», una serie di indicatori attuali e prospettici che offrono trasparenza sulle migliori pratiche in merito alla compatibilità climatica dei prodotti e portafogli finanziari. Tali indicatori possono rivelarsi utili per fornire agli investitori indicazioni orientate alla comparabilità e alla scientificità per stabilire se i loro investimenti siano in linea con gli obiettivi chiave

¹¹ Un Green Deal europeo: https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

¹² Relazioni fra la Svizzera e l'UE nel settore ambientale: <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/affari-internazionali/organizzazioni/relazioni-fra-la-svizzera-e-l-ue-nel-settore-ambientale.html>

dell'accordo di Parigi, ossia raggiungere il saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero.

- Dal 2017, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) incoraggiano gli istituti finanziari svizzeri a partecipare a test volontari e gratuiti della compatibilità dei loro portafogli con l'obiettivo di raggiungere il saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero utilizzando la metodologia PACTA (Paris Agreement Capital Transition Assessment). Dopo le esperienze del 2017 e del 2020, un nuovo test è in programma per il 2022. 179 operatori tra banche, gestori patrimoniali, casse pensioni e assicurazioni hanno partecipato alle iniziative e testato la compatibilità climatica dei loro portafogli azionari, obbligazionari e immobiliari/ipotecari globali, rappresentativi dell'80 per cento delle partecipazioni azionarie e obbligazionarie svizzere e di tre quarti del portafoglio ipotecario svizzero.
- Per imprimere maggiore impulso alla transizione ecologica, è necessario internalizzare i costi esterni dei danni ambientali e climatici provocati dall'attività economica nell'economia reale. La Svizzera continua a sostenere a livello internazionale la necessità di attribuire un prezzo corretto alle emissioni di gas serra.
- In linea con i progressi compiuti a livello internazionale, nel campo della finanza sostenibile ci si è finora concentrati sui cambiamenti climatici. La Confederazione Svizzera intende ampliare gradualmente il suo impegno nel settore e abbracciare anche altri OSS.

Per rafforzare l'impegno della Svizzera a favore della sostenibilità e affermare la sua piazza finanziaria come leader internazionale nei servizi finanziari sostenibili, a novembre 2021 il Consiglio federale ha deciso di emettere prestiti verdi della Confederazione¹³. L'Esecutivo mira inoltre ad aumentare ulteriormente la trasparenza sulle uscite pubbliche a favore dell'ambiente e sul loro impatto. Dato che ogni categoria di uscita richiede l'approvazione finale del Parlamento, i prestiti ver-

di sovrani non comportano una maggiore quantità di progetti e uscite ambientali. Ciò nonostante, si prevede che i prestiti verdi della Confederazione apporteranno numerosi vantaggi, come una maggiore applicazione degli standard internazionali in materia di prestiti verdi in Svizzera, l'offerta agli investitori di un'ulteriore classe d'investimento sostenibile e l'incoraggiamento all'emissione di ulteriori prestiti od obbligazioni verdi da parte di operatori privati e pubblici. A sua volta ciò renderà la piazza finanziaria svizzera più concorrenziale nella finanza sostenibile e nel tempo potrebbe anche indurre maggiori investimenti e progetti con un impatto ambientale positivo.

¹³ La Confederazione crea la base per i prestiti verdi: <https://www.efv.admin.ch/efv/it/home/aktuell/a/greenbonds.html>

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER I PRESTITI VERDI DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA

2.1 Uscite a favore dell'ambiente ammissibili e utilizzazione dei proventi

2.1.1 Uscite a favore dell'ambiente ammissibili

La Confederazione Svizzera intende destinare un importo equivalente alle entrate generate con l'emissione di prestiti verdi della Confederazione a uscite della Confederazione compatibili con la categoria delle uscite a favore dell'ambiente che soddisfano i criteri di ammissibilità presentati nella tabella seguente.



Le uscite ammissibili includono, a titolo puramente esemplificativo, agevolazioni fiscali, spese in conto capitale, uscite correnti, trasferimenti e sussidi a favore di soggetti esterni o interni alla pubblica amministrazione. Ogni voce di spesa deve contribuire al conseguimento di un obiettivo ambientale. Le uscite ammissibili sono sostenute nell'esercizio finanziario di emissione del prestito o in quello precedente.

Tra le uscite ammissibili non rientrano quelle finanziate ad altri livelli del settore pubblico – ad esempio a livello cantonale per evitare una potenziale «doppia contabilizzazione» – nonché attraverso le entrate specificamente destinate a tale scopo.

L'elenco seguente definisce le categorie di progetti qualificabili come ammissibili ai sensi del presente quadro di riferimento. La tabella riporta gli OSS e gli obiettivi ambientali dell'UE¹⁴ relativi a ciascuna categoria. Gli esempi vengono forniti solo a scopo illustrativo e non sono esaustivi.

¹⁴ La Confederazione Svizzera presenta gli obiettivi UE solo come riferimento regionale nel mercato degli obiettivi ambientali.

Categoria di uscite ammissibili	Descrizione delle uscite ammissibili	Esempi di uscite ammissibili
<p>Trasporti puliti Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento 	<p>Uscite ammissibili volte a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili nei trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasporto ferroviario e su strada di passeggeri e merci, compreso uno dei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - treni e vetture viaggiatori con emissioni dallo scarico di CO₂ pari a zero - autobus con emissioni dallo scarico di CO₂ pari a zero o, fino al 2025, appartenenti alle categorie M1 e M2 con carrozzeria classificata come CA, CB, CC e CD e conformi alla norma EURO VI più recente; • veicoli leggeri, compreso uno dei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - veicoli con emissioni di CO₂ dallo scarico pari a zero (ad es. idrogeno, celle a combustibile ed elettrici), - fino al 2025, veicoli con intensità di emissioni dallo scarico inferiore a 50 gCO₂/km; • veicoli ferroviari e funivie con emissioni dallo scarico di CO₂ pari a zero; • infrastrutture dedicate a uno dei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> - trasporti con emissioni dirette pari a zero, - trasporto pubblico di passeggeri, - mobilità attiva. <p>Sono escluse le infrastrutture e i veicoli adibiti al trasporto di combustibili fossili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi per il finanziamento del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (potenziamento dell'infrastruttura di trasporto per migliorare l'offerta di trasporto, l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria) • Sussidi per il finanziamento delle imprese di trasporto concessionarie (operatori privati di ferrovie e autobus) quali le Ferrovie federali svizzere FFS, AutoPostale SA, BLS SA, Ferrovia retica SA (FR) e Thurbo AG
<p>Agricoltura, foreste, paesaggi naturali e biodiversità Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi 	<p>Uscite ammissibili per l'utilizzazione sostenibile del suolo e la sua protezione, nonché per la promozione della diversità biologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agricoltura sostenibile secondo la legislazione nazionale o dell'UE; • gestione forestale sostenibile secondo la legislazione nazionale e cantonale; • protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi per promuovere un'agricoltura a basse emissioni di carbonio, rispettosa del clima e biologica • Sussidi per promuovere la gestione forestale sostenibile, compresa la funzione protettiva e altri servizi ecosistemici, e per promuovere la biodiversità forestale • Sussidi per promuovere le aree naturali protette e il loro ripristino • Uscite ammissibili per una maggiore resilienza degli ecosistemi e del patrimonio ambientale contro i rischi climatici • Uscite per la gestione di fenomeni meteorologici estremi e per la riduzione del loro impatto attraverso azioni di mitigazione degli effetti di siccità e alluvioni

Categoria di uscite ammissibili	Descrizione delle uscite ammissibili	Esempi di uscite ammissibili
<p>Edilizia ecologica ed efficienza energetica</p> <p>Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dei cambiamenti climatici 	<p>Uscite ammissibili per promuovere lo sviluppo di edifici e progetti efficienti sotto il profilo energetico che aumentano il risparmio e l'efficienza energetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> edifici efficienti sotto il profilo energetico, compreso uno dei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> nuove costruzioni e risanamenti importanti di edifici che dispongono o riceveranno una certificazione di: i. Minergie (P, A ed ECO), ii. Standard Costruzione Sostenibile Svizzera (SNBS) o iii. DGNB, edifici con Certificato Energetico Cantonale degli Edifici (CECE) almeno di classe B per le nuove costruzioni e almeno di classe C per gli edifici esistenti, edifici costruiti dopo il 1° gennaio 2016, in assenza di certificati energetici¹⁵, risanamenti importanti che comportano una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30 %; misure di efficienza energetica tra cui, in via esemplificativa ma non esaustiva: <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle infrastrutture e dell'efficienza energetica (ad es. illuminazione a LED, isolamento termico degli edifici, sostituzione di elementi riscaldanti e progetti di ventilazione), stoccaggio di energia. 	<ul style="list-style-type: none"> Uscite a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici della pubblica amministrazione e negli edifici e nelle infrastrutture dei politecnici federali
<p>Energie rinnovabili</p> <p>Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dei cambiamenti climatici 	<p>Uscite ammissibili per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> impianti, tecnologie e processi per le energie rinnovabili, comprese le fonti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> energia solare, energia eolica sulla terraferma e in mare, energia geotermica, se le emissioni di gas serra nel ciclo di vita sono inferiori a 100 gCO₂e/kWh, forza idrica, se risulta soddisfatto uno dei seguenti criteri: i. le emissioni di gas serra nel ciclo di vita sono inferiori a 100 gCO₂e/kWh, ii. si tratta di un impianto ad acqua fluente che non dispone di un serbatoio artificiale, oppure iii. la densità di potenza dell'impianto è superiore a 5 W/m². 	<ul style="list-style-type: none"> Sussidi per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile Uscite per la costruzione e la gestione della trasmissione e della distribuzione di elettricità generata da fonti rinnovabili

¹⁵ Secondo gli standard SIA e il Modello di prescrizioni energetiche dei Cantoni (MoPEC) e applicando le equivalenze della classe energetica per gli immobili, per un edificio costruito dopo il 2016 in Svizzera è garantita almeno una classe energetica B. Nel 2019 l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha effettuato un'analisi (GAPxPLORE) di dati proprietari raccolti dalla banca dati del CECE per mostrare la ripartizione delle classi energetiche, dalla quale si evince che le classi CECE A e B rappresentano l'8 % del totale. Di conseguenza, qualsiasi edificio che abbia almeno un certificato B rientra nel 15 % degli edifici svizzeri più efficienti dal punto di vista energetico.

Categoria di uscite ammissibili	Descrizione delle uscite ammissibili	Esempi di uscite ammissibili
<p>Cooperazione internazionale</p> <p>Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici 	<p>Uscite ammissibili volte a sostenere i Paesi in via di sviluppo ed emergenti nella loro transizione verso un'economia più rispettosa dell'ambiente, come fondi multilaterali per il cambiamento climatico o gli organismi specializzati delle Nazioni Unite</p>	<ul style="list-style-type: none"> Uscite erogate attraverso contributi a fondi internazionali per questioni climatiche e ambientali Partenariati miranti a sostenere la transizione climatica
<p>Ricerca, innovazione e sensibilizzazione</p> <p>Inquadramento OSS:</p>  <p>Obiettivi ambientali UE</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici 	<p>Uscite ammissibili volte a potenziare e facilitare la conoscenza e l'innovazione su questioni climatiche e ambientali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> agricoltura sostenibile; promozione dello sfruttamento delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. <p>Tutte le spese immateriali, come i costi amministrativi, sono comprese solo se ritenute pertinenti e necessarie per la realizzazione delle attività di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le uscite che rendono possibili attività di ricerca nell'ambito dell'agricoltura sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> – valutazione della sostenibilità, dei flussi di sostanze e dell'impatto ambientale dell'agricoltura ed evidenziazione del potenziale di miglioramento; – mantenimento delle funzioni del suolo e utilizzazione del suolo rispettosa del luogo; – promozione e sfruttamento delle specie e della diversità degli habitat nel paesaggio rurale; – adeguamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici e riduzione dell'impatto. Tutte le uscite che rendono possibili attività di ricerca volte a promuovere le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

2.1.2 Esclusioni

Nel contesto del presente quadro di riferimento per i prestiti verdi, le uscite chiaramente destinate ai settori seguenti sono escluse dall'assegnazione dei proventi ottenuti con i prestiti verdi della Confederazione:

- esplorazione, produzione e trasporto di agenti energetici fossili;
- energia nucleare (fissione).

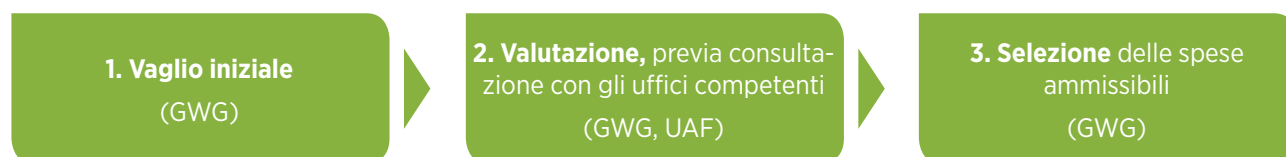
L'elenco di esclusioni riportato è volto a preservare l'integrità della reputazione di sostenibilità dei prestiti verdi della Confederazione ed è in linea con le pratiche correnti del mercato finanziario sostenibile.

2.2 Processo di selezione delle uscite a favore dell'ambiente ammissibili

Il Consiglio federale ha designato un gruppo di lavoro interdipartimentale («gruppo di lavoro sui prestiti verdi» o, nel presente documento, «GWG») incaricato di pianificare e gestire tutte le attività legate all'emissione dei prestiti verdi della Confederazione, sotto la guida dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF; che comprende anche la Tesoreria federale) nonché

dell'UFAM. Il gruppo di lavoro intesse una stretta collaborazione con gli uffici pertinenti dell'Amministrazione federale (nei grafici seguenti, «UAF») nella valutazione e nella selezione delle uscite a favore dell'ambiente nonché nella preparazione e nell'esecuzione dei rapporti. La selezione delle uscite ammissibili avviene secondo i criteri specificati nel presente quadro di riferimento.

Il processo di selezione delle uscite ammissibili si suddivide in tre fasi successive:



1. Vaglio iniziale: la prima parte del processo di selezione consiste in un'ampia attività di cernita, ad opera del gruppo di lavoro, incentrata sull'applicazione all'intero bilancio dell'Amministrazione federale dei criteri di ammissibilità stabiliti nel presente quadro di riferimento.
2. Valutazione, previa consultazione con gli uffici competenti: in un secondo momento, l'elenco ristretto di uscite potenzialmente ammissibili viene distribuito agli uffici responsabili delle voci di bilancio in questione allo scopo di giungere a un'intesa comune. Vi è la possibilità che vengano escluse uscite che a una prima analisi potevano apparire ammissibili, laddove vi siano dubbi sul rispetto dei rigorosi standard.
3. Selezione delle uscite ammissibili: sulla scorta del riscontro ottenuto dagli uffici responsabili, il gruppo di lavoro formula una decisione sulla selezione.

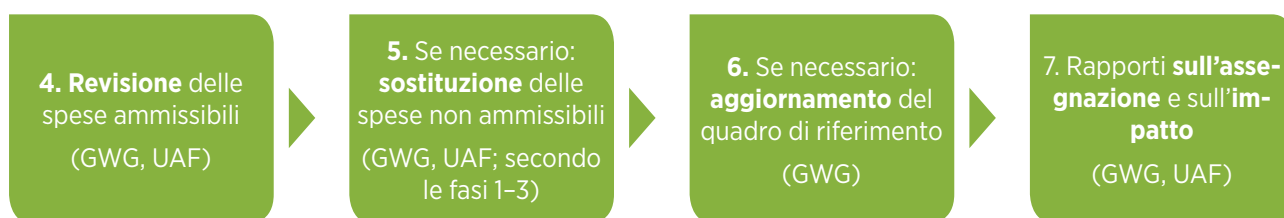
Questa preparazione congiunta e la stretta collaborazione garantiscono che le uscite selezionate godano di ampio supporto all'interno dell'Amministrazione federale. Si riporta un elenco non esaustivo degli uffici

federali competenti per le uscite a favore dell'ambiente (come definite nel presente quadro di riferimento):

- Ufficio federale dei trasporti (UFT);
- Ufficio federale dell'ambiente (UFAM);
- Ufficio federale dell'energia (UFE);
- Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG);
- Segreteria di Stato dell'economia (SECO);
- Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

Il GWG collabora con gli uffici competenti per valutare l'ammissibilità delle uscite selezionate alla luce delle definizioni contenute nel presente quadro di riferimento. La composizione del GWG può essere modificata nel tempo. Se necessario, il gruppo di lavoro coinvolge esperti di discipline specifiche per confermare, respingere o sottolineare particolari aspetti della verifica dell'ammissibilità di uscite nuove o correnti.

Il processo di revisione del quadro di riferimento e delle uscite ammissibili e le attività di rendicontazione annuale sono organizzati nel modo seguente:



4. Revisione delle uscite ammissibili: il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità viene riesaminato dal GWG a cadenza almeno annuale, se del caso dopo aver sentito gli uffici federali competenti. La frequenza del riesame può essere intensificata in presenza di variazioni significative nella natura delle uscite sottostanti (ad es. modifica di legge) o di modifiche negli standard di mercato (ad es. principi relativi alle obbligazioni verdi dell'ICMA). L'analisi dei rischi materiali di impatti sociali e/o ambientali negativi è effettuata a livello federale attraverso basi legali che coprono in toto o in parte le uscite ammissibili e/o a livello dei dipartimenti/servizi pubblici o beneficiari di sussidi legate alle uscite per effetto di processi interni. Il GWG esamina anche eventuali controversie in ambito ESG che potrebbero mettere in discussione la qualità di determinate uscite.
5. Sostituzione delle uscite non ammissibili (solo se necessario): se la revisione si conclude con una riclassificazione di uscite precedentemente ammissibili o se le uscite selezionate non vengono effettuate in linea con il budget, il GWG le sostituisce con uscite ammissibili determinate secondo le fasi 1-3.
6. Aggiornamento del quadro di riferimento (solo se necessario): il GWG è responsabile dell'eventuale aggiornamento del quadro di riferimento sulla base della revisione (ad es. se vi sono nuove categorie di uscite ammissibili o se viene revocata l'ammissibilità di alcune categorie). La revisione del quadro di riferimento avviene a cadenza annuale.
7. Rendicontazione: il GWG coordina la preparazione puntuale e accurata, da parte di tutte le parti interessate, dei rapporti sull'assegnazione e sull'impatto. Il GWG ha altresì l'incarico di approvare i rapporti annuali sull'assegnazione e l'impatto.

2.3 Gestione dei proventi

L'AFF ha il compito di garantire che un importo equivalente ai proventi netti dei prestiti verdi sia destinato alle uscite di bilancio della Confederazione Svizzera che risultano ammissibili secondo il presente quadro di riferimento.

I proventi sono monitorati e documentati dall'AFF. In attesa della piena assegnazione, i proventi netti delle emissioni di prestiti verdi si inseriscono nella regolare gestione di liquidità e debiti, in conformità con il quadro normativo della Confederazione Svizzera. Il pagamento del capitale e degli interessi sui prestiti verdi emessi dalla Confederazione non è subordinato alla selezione o all'esecuzione di uscite a favore dell'ambiente ammissibili.

Le emissioni di singoli prestiti verdi della Confederazione possono essere aumentate (con «emissioni a rubinetto») nel quadro di aste successive. Una volta emesso, il prestito diviene fungibile con il prestito verde originale in seguito alla liquidazione. Tuttavia, per quanto riguarda la gestione dei proventi e i rapporti, ogni emissione viene trattata separatamente. In altre parole, le uscite selezionate e quindi l'impatto sull'ambiente possono variare tra le diverse emissioni, anche se i prestiti sono fungibili.

2.4 Rapporti sulle uscite a favore dell'ambiente ammissibili

La Confederazione Svizzera si impegna a garantire la massima trasparenza sull'emissione di prestiti verdi. Agli investitori vengono forniti ogni anno rapporti sull'assegnazione e sull'impatto, fino all'assegnazione completa dei proventi. I rapporti si basano sui requisiti dei principi relativi alle obbligazioni verdi dell'ICMA e possono

essere modificati in caso di nuovi requisiti e sviluppi in merito al contenuto e al tipo di rapporto. La Confederazione Svizzera si attiene nella maggior misura possibile alle raccomandazioni contenute nel documento «Harmonized Framework for Impact Reporting» dell'ICMA (giugno 2021). Tanto i rapporti sull'assegnazione quanto quelli sull'impatto vengono pubblicati sul sito Internet della Confederazione Svizzera nell'anno successivo a ogni emissione. Il rapporto sull'impatto è di dominio pubblico fino alla scadenza del prestito.

2.4.1 Rapporti sull'assegnazione

Lo scopo del rapporto sull'assegnazione è quello di dimostrare che i proventi sono stati assegnati in conformità ai criteri per le uscite ammissibili stabiliti nel presente quadro di riferimento. Per quanto possibile, il rapporto contiene le informazioni seguenti:

- informazioni di carattere generale sull'emissione dell'anno precedente;
- elenco dei proventi assegnati, compresa una ripartizione per tipo di uscita, e quota delle uscite passate e correnti;
- importo totale delle uscite ammissibili identificate e dei proventi non assegnati;
- eventuali sviluppi che hanno portato a cambiamenti nell'ammissibilità delle uscite.

2.4.2 Rapporti sull'impatto

Il rapporto sull'impatto descrive l'impatto ambientale ottenuto con le uscite a favore dell'ambiente assegnate ai proventi dei prestiti verdi. Per quanto possibile, il rapporto contiene le informazioni seguenti:

- descrizioni dettagliate delle uscite assegnate e degli obiettivi ambientali di tali uscite;
- impatto specifico e risultati (ad es. emissioni di CO₂ evitate) delle varie uscite assegnate;
- metodologia utilizzata per calcolare l'impatto e i risultati.

Gli indicatori attesi per l'impatto ambientale e i risultati per ciascuna delle categorie di uscite sono elencati nell'appendice. L'elenco è puramente indicativo e non può essere ritenuto esaustivo. Di conseguenza, il rapporto sull'impatto potrebbe includere parametri differenti e/o aggiuntivi.

2.5 Revisione esterna

2.5.1 Secondo parere sul quadro di riferimento per i prestiti verdi

Prima dell'emissione, la Confederazione Svizzera ha incaricato un apposito fornitore di elaborare un secondo parere sulla conformità del quadro di riferimento con i principi relativi alle obbligazioni verdi 2021 dell'ICMA, tenendo conto delle migliori pratiche del mercato.

Tale secondo parere sarà pubblicato sul sito Internet della Confederazione Svizzera insieme al presente quadro di riferimento per i prestiti verdi. A eventuali modifiche del contenuto del quadro di riferimento farà seguito l'aggiornamento anche del rapporto sul secondo parere.

2.5.2 Verifica esterna dei rapporti sull'assegnazione e sull'impatto

La Confederazione Svizzera incaricherà un terzo indipendente di fornire garanzie in merito ai rapporti sull'assegnazione e sull'impatto.

- La verifica del rapporto sull'assegnazione confermerà l'assegnazione di un importo equivalente ai proventi netti dei prestiti verdi della Confederazione, in conformità con i criteri e gli obiettivi del presente quadro di riferimento per i prestiti verdi.
- La verifica del rapporto sull'impatto attesterà la conformità con le linee guida di mercato riconosciute, la solidità del processo e della metodologia di rendicontazione sviluppati, i parametri scelti dalla Confederazione Svizzera e la relativa selezione della fonte dei dati e dei valori di riferimento.

3. ALLEGATO

Categoria di uscite a favore dell'ambiente ammissibili	Esempi di indicatori di rendicontazione
Trasporti puliti	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni annue di gas serra ridotte/evitate, in tonnellate di CO₂e • Quantità totale di infrastruttura ferroviaria elettrificata (chilometri) • Trasporto ferroviario annuale, in passeggeri-chilometro • Trasporto ferroviario annuale, in tonnellate-chilometro
Agricoltura, foreste, paesaggi naturali e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Ettari di agricoltura sostenibile • Ettari di foreste gestite in modo sostenibile • Ettari e percentuale di aree protette • Ettari di aree protette dalle inondazioni • Chilometri di corsi d'acqua migliorati attraverso risanamento • Numero di progetti realizzati
Edilizia ecologica ed efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico annuo (in MWh) • Emissioni di gas serra evitate su base annua (in CO₂e) • Numero di edifici certificati costruiti • Numero di edifici soggetti a riqualificazione energetica
Energie rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> • Potenza annua erogata (MWh) • Capacità installata attesa di energia rinnovabile (MW) • Emissioni di gas serra evitate su base annua (in CO₂e)
Cooperazione internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni di gas serra evitate su base annua (in CO₂e) • Numero di beneficiari • Numero e natura di progetti a sostegno dell'adattamento / della resilienza ai cambiamenti climatici • Rapporti specifici sull'efficienza ambientale della cooperazione internazionale svizzera • Elenco delle principali iniziative e dei progetti e presentazione di esempi chiave, e/o descrizione di incarichi di istituzioni multilaterali finanziate nonché di organizzazioni e fondi internazionali
Ricerca, innovazione e sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti di ricerca finanziati • Numero di pubblicazioni • Elenco delle principali iniziative o presentazione di esempi chiave

Disclaimer

Il presente quadro di riferimento per i prestiti verdi viene fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce, non forma parte e non va inteso come offerta o invito a vendere prestiti verdi della Confederazione o come sollecitazione di un'offerta a sottoscrivere o altrimenti acquisire debiti, prestiti od obbligazioni della Confederazione Svizzera. Nessun contenuto del presente documento può costituire la base di alcun contratto o impegno di qualsivoglia natura. I potenziali investitori sono tenuti a prendere le proprie decisioni di investimento in modo indipendente.

Il presente quadro di riferimento non è destinato alla distribuzione a o all'uso da parte di persone o entità di qualsiasi giurisdizione o Paese in cui tale distribuzione o utilizzazione sarebbe contraria alla legge o alle normative. Chi entra in possesso del presente documento deve informarsi su eventuali restrizioni applicabili e rispettarle.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente quadro di riferimento sono fornite alla data di pubblicazione e sono soggette a modifica senza preavviso. Inoltre, dette informazioni e opinioni non costituiscono garanzie o previsioni di rendimenti futuri e sono soggette a rischi e incertezze.

Non può essere in alcun modo garantito che l'utilizzazione dei proventi ottenuti con i prestiti verdi della Confederazione Svizzera in merito a eventuali uscite a favore dell'ambiente ammissibili soddisferà, in toto o in parte, eventuali aspettative o requisiti degli investitori, presenti o futuri, per quanto riguarda eventuali criteri o linee guida di investimento a cui tali investitori o i loro investimenti siano soggetti a norma di leggi o normative presenti o future applicabili, del proprio statuto o di altre disposizioni o mandati di portafoglio d'investimento, in particolare per quanto riguarda qualsiasi impatto ambientale diretto o indiretto di progetti o utilizzazioni che siano oggetto o correlati a uscite a favore dell'ambiente ammissibili.





